



Bruxelles, 7 marzo 2024

## **Chiediamo al Governo italiano di sostenere l'adozione della Direttiva sul Dovere di Diligenza delle Imprese ai Fini della Sostenibilità**

*Nel dicembre 2023 Parlamento e Consiglio Europeo hanno concluso la loro lunga serie di negoziati, i cosiddetti triloghi, per concordare un testo per la Direttiva sul Dovere di Diligenza delle Imprese ai Fini della Sostenibilità (CS3D). Tale norma chiederebbe alle imprese di grandi dimensioni di adottare misure ragionevoli di prevenzione, mitigazione e gestione (dovuta diligenza) delle violazioni dei diritti umani e dell'ambiente, lungo tutta la catena del valore. Tale proposta, presentata dalla Commissione Europea e poi negoziata e finalizzata da Consiglio e Parlamento Europeo, è il frutto di anni di negoziati in ambito comunitario e si inserisce in un quadro europeo e internazionale in cui diversi Paesi, tra cui Francia e Germania, hanno già autonomamente adottato norme in materia di trasparenza e dovuta diligenza relative alle catene globali di approvvigionamento.*

*Noi tutti rappresentanti di realtà diverse del mondo economico e produttivo e della società civile auspichiamo l'introduzione di una legislazione pragmatica, coerente e uniforme a livello UE e per questo accogliamo con favore il testo della direttiva approvato in via provvisoria dal Consiglio e dal Parlamento Europeo. Il nuovo accordo, raggiunto dalle Istituzioni comunitarie nel dicembre 2023, riflette un equilibrio attento e pragmatico tra l'impegno risoluto dei Paesi a tutela dei diritti umani e della sostenibilità e la necessità di cautela nell'imporre nuovi obblighi alle imprese in una fase di incertezza e complessità nel mercato globale. Gli obblighi previsti dalla direttiva*

*garantiscono un elevato livello di allineamento con gli standard in materia di dovere di diligenza riconosciuti a livello internazionale. La proposta di armonizzazione fornirà standard comuni, invece di frammentazione normativa che porterebbe solo incertezza e complessità, anche per le imprese italiane. Crediamo in questo sistema che garantirebbe equità per le imprese in tutta l'UE e consentirebbe alle stesse di operare in un contesto uniforme e in un quadro normativo semplificato.*

*Visto il ruolo dell'Italia in questi negoziati, chiediamo al Governo italiano di favorire il progresso dei lavori e chiediamo un incontro per esporre la nostra posizione.*

Katia Scannavini, *Vicesegretario Generale* **ActionAid Italia**

Otello Gregorini, *Segretario Generale* **CNA Nazionale**

Paolo Pastore, *Direttore Generale* **Fairtrade Italia**

Francesco Tramontin, *Vicepresidente Group Public Policy Center, Institutional Affairs* **FERRERO**

Ivana Borsotto, *Presidente* **FOCSIV**

Cristina Duranti, *Direttrice Generale* **Good Shepherd International Foundation ETS**

Marta Bordignon, *Presidente* **Human Rights International Corner**

Alice Vanni, *CSR Director, Membro del CdA* **ITALPREZIOSI**

Rainer Maria Baratti, *Vicepresidente* **Large Movements APS**

Simone Gamberini, *Presidente* **Legacoop**

Marino Langiu, *Direttore Generale* **Mani Tese ETS**

Simona D'Altorio, *Corporate Affairs Director South Europe* **MARS**

Lorenza Cipollina, *Head of Communication and Government Affairs* **Mondelēz Italia**

Michele Laterza, *Corporate Communications Director* **Mutti S.p.A.**

Guglielmo Vaccaro, *Presidente* **OI Pomodoro Centro Sud Italia**

Tiberio Rabboni, *Presidente* **OI Pomodoro da Industria Nord Italia**

Roberto Barbieri, *Direttore Generale* **Oxfam Italia**

Daniela Fatarella, *CEO* **Save the Children Italia**

Heske Verburg, *Managing Director* **Solidaridad**

Dina Taddia, *Consigliera Delegata/CEO* **WeWorld**

Mauro Fontana, *Presidente* **Unione Italiana per l'Olio di Palma Sostenibile**